Scuole, ecco i criteri di assegnazione dei 3,1 miliardi di euro per la messa in sicurezza e l'efficientamento

1 Settembre 2020

Sono stati definiti i criteri di riparto delle risorse destinate a Comuni, Province, Città Metropolitane e Regioni per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, messa in sicurezza ed efficientamento energetico nelle scuole.

È stato, infatti, pubblicato il **DPCM 7 luglio 2020** che attua quanto **previsto dall'articolo 1, commi 63 e 64, della Legge 27 dicembre 2019.** Per l'avvio concreto degli interventi sarà necessario attendere la pubblicazione del decreto del Ministro dell'Istruzione, di concerto con il Ministro dell'Economia, con cui saranno ripartite le risorse.

Edilizia scolastica: i criteri di riparto delle risorse

Le risorse, nel limite massimo di 90 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 e di 225 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2034 per un totale di 3,1 miliardi di euro, sono assegnate sulla base del:
– **numero degli studenti** delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado presenti in ciascuna provincia e città metropolitana, nella misura del 50%;
– **numero edifici pubblici adibiti ad uso scolastico** per scuole secondarie di secondo grado presenti nelle province e città metropolitane, nella misura del 50%.

Dopo l'assegnazione delle risorse, gli enti locali dovranno inviare al Ministero dell'istruzione **l'elenco degli interventi che intendono realizzare nei limiti delle risorse**.

Sarà data priorità agli interventi:
– nell'ambito della programmazione triennale 2018-2020;
– nell'ambito degli interventi resisi necessari a seguito di **verifiche di vulnerabilità sismica già espletate** sugli edifici ricadenti nelle zone sismiche 1 e 2;
– nell'ambito degli interventi resisi necessari a seguito delle **indagini diagnostiche su solai e controsoffitti**;
– nell'ambito di ulteriori **interventi urgenti per garantire l'agibilità** delle scuole e il diritto allo studio in ambienti sicuri.

Risorse per le scuole: le modalità di rendicontazione

Le erogazioni in favore degli enti locali beneficiari saranno suddivise in base al procedere dei lavori; **fino al 20% del finanziamento, a richiesta** dell'ente locale beneficiario.

La restante somma sarà liquidata in base degli stati di avanzamento lavori e alle spese maturate dall'ente **fino al raggiungimento del 90% della spesa complessiva** al netto del ribasso di gara.

Il residuo 10% sarà liquidato a seguito dell'avvenuto collaudo e/o del certificato di regolare esecuzione.

Le economie di gara saranno destinate a ulteriori interventi che dovranno essere autorizzati con apposito decreto del Ministro dell’istruzione.

dpcm